Conto Corrente colla Posta

Sabato 7 Maggio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 108

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il progresso economico dell'Italia

Il progresso economico dell'Italia, continuo e persistente malgrado il perdurare della depressione in talune industrie, come la seta, il cotone, gli zolfi, gli agrumi, e le conseguenze del terremoto del 28 dicembre 1908, riceve chiara dimostrazione in un importante documento parlamentare qual'è la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione del Ministero d'agricoltura per l'esercizio 1910 11. La relazione di cui fu estensore l'on. Casciani, tratta nella parte generale del traffico italiano d'importazione e d'esportazione della produzione agricola interna, di quella industriale, dell'ammontare dei risparmi, della popolazione del consumo; e tutto ciò con abbondanza di dati statistici e opportuni raffronti con gli anni anteriori, che permettono di trarre conclusioni precise e sicure.

Nel 1909 ripresero col solito aumento i traffici internazionali, che nell'anno precedente avevano risentito degli effetti della crisi economica subita da tutti i paesi: l'esportazione aumentò di 104 milioni e l'importazione di 100 rendendo anche maggiore la differenza tra il valore delle merci importate e quelle esportate. Il problema, com'è noto, preoccupa studiosi e uomini di Stato; si ricordi la recente iniziativa del ministro Luzzatti tanto più che lo sbilancio tra importazione ed esportazione è andato nell'ultimo decennio sempre aumentando e per l'anno decorso segna un miliardo e 245 milioni in favore della prima.

Per il relatore ciò dimostra la necessità di accrescere la produzione interna affinchè possa far fronte al crescente consumo della nazione e possa alimentare una più robusta corrente di traffico coll'estero.

Sopratutto è necessario accrescere la produzione agricola per sopperire alle aumentate esigenze del consumo senza attingere dagli altri paesi una *quantità sempre crescente di prodotti* agrari. Di questi prodotti, alcuni, come il vino e gli agrumi, non possono espandersi perchè esiste già un eccesso di produzione e trovano essi un ostacolo insormontabile nella concorrenza delle altre nazioni; ma altri, come i cereali, il bestiame, i bozzoli, i tabacchi, che gravano sul commerci d'importazione per 550 milioni, sarebbero suscettibili di aumento ove si dedicassero alla terra maggiori risorse.

Per redimere il paese dall'importazione frumentaria, dice il relatore, occorrerebbe non solo elevare il rendimento della coltura con una migliore scelta dei terreni, delle sementi, impiego di macchine, ecc. ma altresì estenderla in più ampia zona, per far fronte al crescente addensarsi della popolazione. E inoltre *si dovrebbe provvedere* ad elevare la produzione del bestiame, anche per arrestare i prezzi della carne e *del latte che aumentano ogni* anno, eliminando per le classi lavoratrici i benefici conseguiti con l'elevazione delle mercedi.

Confortante è il progresso del risparmio italiano: nel 1860 il credito dei depositanti *nelle Casse di risparmio* era di 257 milioni, nel 1908 ascendeva a 2222 milioni: e l'aumento è stato in proporzione più accentuato negli ultimi anni, cioè dopo il 1900. Dal 30 giugno 1908 al 30 giugno 1909 si ebbe un aumento di 400 milioni, e a così forte incremento concorsero in elevata misura gli emigranti che inviano in patria i loro risparmi e che nell'ultimo quinquennio soltanto inviarono una somma superiore al miliardo e mezzo.

Nel complesso sono cresciuti: le produzioni, il commercio, il risparmio, il consumo, indici tutti della fortuna economica del paese; l'augurio è che il progresso continui senza interruzioni o soste dannose.

Una città distrutta dal terremoto

Un telegramma da San Juan de Sur (Nicaragua) reca che Cartagena (Costarica) fu distrutta da un terremoto Perirono 5000 persone.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 6.

Presiede Marcora.

Gallino risponde all'on. Cesare Rossi che invoca un'equa sistemazione del *corpo degli ingegneri dei catasti* e del servizio tecnico di finanza. Ritiene che il *disegno* di legge che è stato recentemente presentato alla Camera varrà ad appagare le legittime aspirazioni di quei funzionari.

De Seta risponde all'on. Mezzanotte sull'opportunità di prorogare la durata dei biglietti di andata e ritorno mediante il pagamento di una sopratassa. Osserva che un siffatto provvedimento *diminuirebbe* i proventi degli esercizi ferroviari e dichiara di trasformare in interrogazione l'interpellanza.

Molina interroga circa la imposta che si intende imporre sui salari dei nostri operai, che vanno a lavorare in Francia.

Di Scalea. Il Governo francese ha dato in proposito le più franche e cordiali *assicurazioni, dichiarando che* nessuna disposizione legislativa sarà adottata, la quale con inopportuno intento di protezionismo sociale, tenda a colpire di speciali aggravi la nostra emigrazione operaia. In queste dichiarazioni il Governo italiano ha piena fiducia (approvazioni).

Si passa quindi a discutere per poco il Bilancio dell'Agricoltura.

SENATO

Roma 6

Alla presenza di circa 200 senatori è cominciata la discussione sulla riforma del Senato.

Finali propose il seguente ordine del giorno firmato anche dai senatori: Serena, Mazza, Cavasola, Visconti Venosta, Di Camporeale, Casana, Bonasi, Perla, Villari, Pedotti:

«Il Senato convinto che qualunque discussione sulla opportunità, il metodo e la misura di una sua riforma debba essere preceduta da un conveniente studio della grave questione affida tale compito ad una commissione di nove senatori da nominarsi dal presidente».

L'ordine del giorno venne approvato.

L'organo del Vaticano e l'impresa del Mille

E' logico l'*Osservare Romano.*

Egli deride i partiti da Quarto e coloro che li ricordano.

Invece, naturalmente, glorifica il regno borbonico — il regno per antonomasia, dice lui — «che fu il primo ad attuare *le riforme pratiche e benefiche* del progresso civile». E perchè? Per la ferrovia Napoli-Portici!

Si aggiunge anche dall'organo ufficiale del Papa;

— Le camicie rosse tali furono veramente pel sangue succhiato a quelle plebi, inesperte, cui stravolsero l'intelletto col miraggio mendace di *libertà* e *di patria,* che si *risolse* poi nella negazione dell'una e dell'altra per il povero popolo, spremuto come arancia, e come arancia, poi che fu secca, buttata via. —

E chi dice che il Papa non ama la patria, *la patria libera ed una?*

Certo soltanto qualche *anima nera* e *mendace.*

Ma ta piacere di far sentire, a certe ore, la patriottica parola dei clericali.

IL GRUPPO RADICALE

Nell'annunziata riunione il gruppo radicale ha eletto a membro del Comitato esecutivo del gruppo l'on Rampoldi in sostituzione dell'on. Sacchi assunto al potere.

Il gruppo ha anche deliberato di non posare nessuna candidatura all'ufficio di *segretario della Camera.*

Quindi ha rinviato ad altra adunanza l'esame delle dimissioni presentate dall'on. Di Cesarò

LA MORTE di Edoardo d'Inghilterra

E' morto questa notte alle 24, nel suo palazzo di Buckingam, Re Edoardo d'Inghilterra, ucciso da un attacco di bronchite di cui soffriva da due giorni.

Re Edoardo era nato il 9 novembre 1841; salì al trono il 22 febbraio 1901 dopo la morte della madre, Regina Vittoria.

Lascia quattro figli: Giorgio Federico Ernesto Alberto, principe di Galles, che è l'erede al trono, la principessa Luisa Vittoria, la principessa Vittoria Alessandra e la principessa Maddalena Carlotta.

Scompare con lui una delle figure reali più popolari del mondo. Re Edoardo si era acquistata popolarità in Inghilterra e nell'Europa perchè dopo una gioventù da principe spensierato e gaudente seppe essere un Re ossequiente alla volontà del popolo.

Egli tentò più volte di porre un termine all'aumento spaventevole degli armamenti in Europa, ma la politica della grande avversaria dell'Inghilterra, la Germania, e la necessità in cui si trovava il suo regno di non perdere terreno, resero inutili i suoi tentativi.

Nella politica internazionale durante i suoi nove anni di regno non ebbe grande influenza, e solo fu stretta la *alleanza* col Giappone e stabilita una *entente* cordiale con la Francia, che *pure era stata la secolare nemica* della Gran Brettagna. In queste intese Edoardo VII mostrò abilità diplomatica.

La fine di Re Edoardo deve essere rimpianta dall'Italia perchè i rapporti dell'Inghilterra con noi, durante tutto il suo regno, furono di reciproca cordiale simpatia.

L'attività di Edoardo VII come sovrano fu fenomenale. Egli leggeva centinaia di lettere e dedicava parecchie ore al giorno alle udienze. I suoi frequentissimi e lunghi viaggi negli stati dell'Inghilterra e fuori gli procurarono l'appellativo di *Commesso viaggiatore* della politica inglese e i ricordi della sua gioventù elegante di gaudente quello di *arbiter elegantiarum* d'Europa.

Egli dettò per alcuni decenni la moda del vestito maschile. Si devono a lui parecchie foggie di cappelli i risvolti dell'estremità dei calzoni, l'uso di *certi fiori* all'occhiello *degli abiti* da Società e non poche passeggere eccentricità del vestire che non s'imposero alla moda, ma fecero nei circoli aristocratici d'Inghilterra la loro stagione.

I guardaroba di Re Edoardo furono dei più vari e ricchi che uomo mai abbia posseduto e una statistica apparsa tempo fa sopra un giornale inglese diceva che Re Edoardo aveva usato negli anni della sua *giovinezza* tanti vestiti, tante scarpe e tanti cappelli quanti sarebbero bastati *a tenere* equipaggiati per parecchi anni un reggimento di soldati.

Ma passarono anche gli anni della giovinezza frivola, quelli della maturità spensierata e Re Edoardo, salito al trono seppe conquistarsi le simpatie del suo popolo.

Incettatori di carne umana

Leggiamo sulla *Gazzetta di Ferrara:* Ieri ritornava a Ferrara una povera popolana, rimasta da qualche tempo orfana dei genitori, che era stata ingaggiata da due coniugi di Udine in qualità di domestica e attirata poi in una casa di tolleranza a Reggio Emilia.

La giovane aveva seguito i due ingaggiatori con l'animo pieno di speranza di potersi finalmente collocare ponendo termine ad un lungo periodo di miserie; ma quale non fu la sua sorpresa quando a Reggio Emiglia si trovò *in mezzo ad una dozzina* di Veneri imbellettate che si diedero subito un gran da fare per istruire nella loro arte la novella innocente vittima; la quale, appena intraveduta la realtà, cominciò a protestare ed a reclamare di essere immediatamente rimpatriata, minacciando di denunciare il ricatto tentatole. Infatti di lì a due ore fu rimpatriata.

Un'intervista col re di Rumenia

La «N. F. Presse» pubblica una intervista avuta da un suo redattore col re Carlo di Rumenia. L'intervista dopo essersi diffusa su argomenti di indole generale, si occupò anche di questioni politiche.

Il giornalista avendo alluso al mirabile esercito organizzatosi dalla Rumenia, il re disse:

— Tutti i partiti sono concordi nel *volere che la Rumenia abbia un esercito potente,* perchè possa eventualmente in un *giorno* decisivo gettare la sua spada sulla bilancia. Ciò non vuol dire che la Rumenia pensi a turbare la pace

— V. M. è per il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani?

— La Rumenia è per lo *statu quo* e senza secondi fini. *A questo proposito* posso dire che l'anno passato, allorchè la Serbia sembrava disposta a giocare una grossa partita, noi l'ammonimmo ripetutamente a mettere senno. Ora si può credere che la pace per parecchi anni non sarà turbata.

Il re espresse poi l'opinione che la Turchia costituzionale sarà un nuovo sicuro elemento di pace; notò che la Rumenia e l'Austria seguono una identica politica corrispondente ai reciproci interessi, e che ciò rende superfluo un trattato scritto. Negò però che esista una convenzione militare austro-rumena.

Il re non nascose la molestia che gli procura la rigorosa dieta impostagli dai medici, che lo costringe a rinunciare al caffè, al thè, alla carne, ciò che prova che la sua salute non è molto florida. *Ciò non di meno* disse di voler anche quest'anno fare visita all'Imperatore d'Austria.

A questo proposito il Re Carlo si meravigliò delle curiose interpretazioni che la stampa da alle visite dei sovrani,

— Non sono uomini anch'essi? Non possono assidersi ad un tavolo e scambiarsi le loro idee, *senza pose,* come semplici mortali. Ricordate gli almanacchi fatti sul convegno di Reval, su quello di Racconigi? Pareva poi che l'Italia cambiando ministri dovesse uscire dalla Triplice. Invece i ministri passano e l'Italia rimane nella Triplice.

Il re espose poi alcune idee sulla necessità per la Rumenia che la vicina Bulgaria *non si ingrandisca troppo* forse per il contraccolpo che potrebbe averne per il fatto che anche in Rumenia vi sono elementi bulgari. In linea generale osservò che se la politica estera della Rumenia non corrisponde ai suoi gusti, è però la sola che corrisponda per ora agli interessi della nazione. Infine il re accennò alla situazione politica in Grecia notando che a parer suo la dinastia è «molto minacciata».

Passando alle questioni di politica interna, il Re spiegò che l'antisemitismo rumeno non è religioso ma economico. Vi è una corrente nazionale che si oppone alla supremazia economica degli ebrei; il Re per calmare le passioni popolari si recò una volta alla Sinagoga e il popolo lo applaudì.

Un'interpellanza sulla vertenza italo-austriaca

L'on. Bettoni ha presentato un'interrogazione al Ministro della Guerra sull'incidente avvenuto al nostro confine, a causa delle *opere che le autorità* austro-ungariche vi stanno eseguendo.

Trecento morti in una catastrofe mineraria

Si ha da Birmingham (Alabama) che l'esplosione nella miniera di Dalo della «*Coal and Cok Company*» avvenne verso l'1 pom.

L'esplosione fu così violenta che un minatore fu lanciato a cento «yards» e, naturalmente, perì subito. Sino alle 3 pom. erano stati tratti alla luce 300 cadaveri. I lavori furono sospesi.

ANDREA MAGGI

Note e ricordi

Tra la famiglia gloriosa degli artisti comici nostrani ho avuto (e due rimangono, e ad essi sorrida a lungo la vita) tre amici carissimi: *Ferravilla, Zago, Maggi.* Il primo rappresenta tutto il teatro comico milanese con quell'arte del riso, che entusiasmò — non dico altro — il *compianto Coquelin ainè* e ahimè! quel teatro è agonizzante perchè Ferravilla s'è ormai ritirato e riposa sui conquistati allori e sulle ricchezze meritatamente guadagnate. — Zago, il cuor d'oro, il geniale, brioso, coscenzioso interprete della commedia goldoniana popolare, è ancora vegeto sulla scena, cui regala tutte le sue *energie miracolosamente giovanili.* — Andrea Maggi si è spento testè a Milano nell'ancora buona età di 64 anni, e quando la speranza lo animava di *creare* — come si dice in gergo teatrale — la parte maggiore nel nuovo dramma patriottico di *Domenico Tumiati.*

E morto assistito amorosamente dalla sua seconda moglie (la prima, come è noto, fu Pia Marchi).

Questi tre *elettissimi artisti* — di cui s'onora la storia del teatro italiano — sempre ovunque fossero e andassero mi provarono tutta la gentilezza del loro animo buono, affettuoso, specie nelle mie tragiche aventure. Zago e Maggi — sovratutto il primo — ebbero l'inizio della carriera spinosa: essi seppero come sa di sale il pane altrui, e sovente il pane era il *ghiotto* companatico della... polenta, e pure lo sconforto, le delusioni, le prepotenze, le prepotenze, le invidiuzze di capo-comici o di compagni *arrivati,* mai li domarono, mai diminuirono la serenità delle loro coscienze oneste, mai affievolirono il loro alto ideale artistico, perchè essi, pur diventati capo-comici, questo ideale mai abbassarono *agli interessi sordidi* della cassetta.

Andrea Maggi, il cui nome si sposa (e ne rimarrà lunga e cara memoria) al *Conte Rosso,* al *Rabagas* (Sardou fu entusiasta del modo con cui egli rappresentava la parte difficile del *Principe* nel *Rabagas*) al *Cyrano di Bergerac,* fu sopratutto un artista coscienzioso e fornito d'una coltura — quotidianamente coltivata — che pochi *suoi colleghi* hanno. *Fisico* bellissimo, voce sonora, armoniosa (come quella di Virginia Marini, professoressa ora di recitazione a Roma), dicitura chiara, memoria ferrea, studiosissimo (a lui il suggeritore fu sempre inutile), seppe sempre esercitare sul pubblico un gran fascino, e specie sulle platee, quando a queste si presentava sotto le vesti del Conte Rosso.

Ma codeste sono cose note, almeno a quelli, che, come me, sono sul tramonto della vita; così io onorerò la memoria del dolce amico perduto, rivelando alcune sue caratteristiche nobilissime, poco o affatto note anche alle persone il cui capo — come dice Maupassant — fu visitato dalla neve.

Maggi *in un corto periodo* della sua vita, nello splendore dei suoi successi d'artista e di... uomo, fu morso rabbiosamente dalla critica materiata di invidia, e, strana inversione etica, gli invidiosi non erano uomini maturi, ma giovani, proprio que' giovani in cui, per solito, vivono idee gentili, generose, rispetto verso coloro che con l'aspro *lavoro riuscirono a formarsi un nome:* gentilezza, generosità, rispetto, che certo non potranno impedire a un critico d'avere in materia d'arte o d'altro, idee *diverse da quelle* che *rivela* un dato temperamento artistico, ma che impongono una misura, una forma garbata, deferente al giudizio. — Se i critici — massime i giovani facili a sedere a *scranna* — *sapessero,* che se la critica è facile, difficile è l'arte e come — se si ha l'animo onesto — ci si pente, maturi, (io non ho di questi rimorsi) d'avventati e ingiusti giudizi giovanili, certo, le faccende della critica, sarebbero in condizioni più floride, e più dignitose.

Del resto, così è la vita, purtroppo: o ben *diceva* Bernstein: «*Due serpi mordono chi emerge, l'artista e la sventura*».

Maggi, che ricordava sempre l'aureo precetto goldoniano: «L'Arte nasconde lo studio sotto l'apparenza del naturale», (e ne soffriva quando sentiva per la foga *del recitare d'aver peccato* d'esagerazione) fu dunque rabbiosamente *morso dalla critica invidiosa,* che si tinse persino di malignità.

Saputa la cosa da un comune amico (il compianto brioso poeta ferrarese Romualdo Chirlanda, il più *terribile freddurista* d'Italia) e siccome, allora, mi occupavo di cose artistiche nel giornale *ferrarese la Rivista,* da me fondata con il prof. Scarabelli, — (e che tutt'ora, — sono passati 34 anni — decorosamente vive), così mi offersi di scrivere un articolo defensionale, che, prima di pubblicare mandai a Maggi,

---

65 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Egregio signor Cav. Gio Batta Zamboni! signori miei, noi siamo confusi, noi non abbiamo parole... — disse invece il funzionario a un tratto, rischiarandosi in viso, levando *gli* occhi dal papiro, agitando il foglio e tutte e due *le braccia e tutto se stesso,* — noi non abbiamo parole... Dobbiamo fare le nostre umilissime scuse a Vostra Signoria e pregare di essere perdonati dell'equivoco.

Quel solerte delegato fece subito sgombrare il gabinetto dai poliziotti, colmò di cortesie i *due* Zamboni e non li lasciò uscire dell'ufficio se non quando ebbe da Gio Batta la promessa che dell'equivoco «increscioso, increscioissimo» non avrebbe parlato, chè altrimenti i giornali ci avrebbero ricamato sopra le loro presacce sgrammaticate.

— Non dubiti, non dubiti — fece Gio Batta — *comprendo* benissimo il loro equivoco; so che non si possono conoscere tutti i galantuomini a prima vista come non si possono conoscere tutti i ladri. Non dubiti.

Così Gio Batta uscì dal gabinetto, uscì dagli uffici di polizia, tornò sulla via. Il sole era alto e bello. Una intensa luce giocosa e tiepida empiva lo spazio, coloriva *la* via e le cose, dava bellezza e buon umore agli uomini.

— Vedi? — disse Gio Batta al figliuolo — quando si hanno quattrini, come subito si è rispettati e riveriti? In altro il mondo potrà essere diverso, ma quanto al rispetto che si porta ai quattrini tutto il mondo è paese. Guai, figlio, se questa notte ci avessero portato via anche la borsa. Guai! Il mio decreto reale avrebbe fatto ridere quei signori della polizia perchè un cavaliere senza il becco di un quattrino deve assomigliare a un gallo senza penne, senza cresta e senza barbigi.

Contento di questa constatazione profonda che gli rimetteva in cuore quel poco di considerazione di se stesso fino all'ora smarrita, il buon Gio Batta non rimpianse di non avere denunciato il furto di che nella notte era stato vittima.

«Tant'è — pensò — il ladro quella gente non l'avrebbe scoperto certamente e chi sa addosso a quale disgraziato avrebbe messo le mani.

Brancaleone, ancora in maniche di camicia, non pareva sentire l'incomodo di quella condizione, ma Gio Batta volle subito riassettare il suo abbigliamento e gli comperò una giacca e un altro berretto con una larga visiera di cuoio lucido sotto la quale il giovine faceva la più bella delle figure: il suo viso abbronzato pareva all'*ombra di* quella specie di mitra quello di un arrabbiato gentleman che abbia fatto una cura di sollevrie.

(*Continua*)

per un riguardo suggeritomi dall'amicizia.

Maggi mi scrisse una letterina da Venezia che *ora cercai* e *trovai* nel l'archivio delle care memorie del passato, che mi piace riprodurre.

Lo fo perchè documenta la serenità, la generosità del suo animo, perchè insegna molte cose utili (sovratutto per chi è predisposto a imparare), e, da ultimo, perchè credo con essa di rendere il mio miglior omaggio alla dolce memoria dell'amico, che testè sparì per sempre dalle scene del teatro e della vita.

« *Amico carissimo*,

« Ho letto e *conservo* il tuo articolo, che mi è caro perchè mi prova la bontà tua e del nostro *terribile freddurista* Romualdo. Te ne rendo grazie affettuose, ma l'articolo, ripeto, lo conservo io. Mi compensa di ogni altra immeritata amarezza. Lasciali dire, lasciali fare. La mia carriera la farò ugualmente. Lo so, la carriera è piena di spine, ma le punture *non mi fanno* paura. Perdono ai nemici (nemici ?, ma, a dir vero, cosa io feci loro per averli nemici ?) e di *tutto cuore*, perchè, grazie al buon Dio, mamma mia mi fece senza fiele e so compatire le miserie umane. Il tempo è galantuomo, lasciamo a lui l'incarico di rendermi giustizia. Oggi è *pasqua* dunque...

Credimi per sempre

Tuo aff.mo Amico

A. Maggi »

Non è forse un bel documento, che onora l'uomo e l'artista ?

Como, maggio 1910

LINO FERRIANI

Padovani a Trieste

Cariche ed arresti alla partenza

L'Università Popolare di Padova in gita a Trieste, ha ricevuto accoglienze trionfali.

Alla partenza la polizia ha disposto dei cordoni di guardie intorno alle rive del Molo che *rimasero chiuse*. Si lasciavano passare soltanto le persone munite del biglietto di partenza col piroscafo del Lloyd. Così furono respinti anche i membri del Comitato dell'Università popolare.

La folla che si accalcava dietro il cordone delle guardie acclamò i padovani che partivano. Le guardie caricarono *la folla* e fecero parecchi arresti.

ATTENDENDO IL PROCESSO ADORNI

Don Adorni poeta

Salvo... complicazioni, questo processo vedrà la luce del dibattimento il 21 maggio prossimo, e certo più che la pettegola curiosità degli sfaccendati frequentatori delle aule dei tribunali, richiamerà l'interesse e la discussione degli studiosi di psicologia criminale. Don Adorni, indubbiamente è un degenerato; ma la sua figura oltremodo complessa sfugge ad una definizione. *Nella sua anima si rivela* sopra tutto un dualismo terribile, una lotta tra lo spirito maligno, satanico che lo spinge nell'abisso e lo spirito religioso, lo spirito del bene.

Diamo uno strano e interessante documento psicologico.

Una poesia scritta da don Adorni nel carcere poco dopo il terremoto dello scorso agosto :

Fece il Signor dal Cielo capolino,
E visto che le cose vanno male
Scosse la terra e chiuse il finestrino.
Il terremoto, terribile evento !
Che trabalta convulsa la terra,
Dall'abisso concordi a far guerra
Sembran sorti gli spirti infernal !
Si spalancan le porte serrate,
Le finestre si batton al muro,
Ogni loco non è più sicuro,
Che dovunque l' invade il terror !
Quinci cadon gran pezzi di calce,
Là si sfonda l' ingegno del suolo.
Quici rompe lo specchio il piuolo,
Con di piatti e bicchieri il fragor !
Se fuggir si potesse l'arcan,
Della scossa che scatta improvvisa,
Non di tema, ma sì di gran risa
Quell'evento saria cagion !...
Ma siccome il fuggir è disdetto
Da pericol più grave e tremendo,
Senti 'l cor che sussulta battendo
E non osi sfidare il terren !
Poi cessato.... una calma sbiadita
Si succede all'orribile scossa,
Ogni tema dal core rimossa,
Si domanda ciascuno : che fu ?
Il ter-moto, 'l termoto risponde
Questi a quegli guatandosi in faccia...
Oh ! ch'ai fatto, meschin ?... di focaccia
Il tuo viso ritione 'l color !...
La paura, mio caro, 'l terrore
Dell'orribile scossa mi tolse
Il color... ma... a te forse disciolse
Delle viscere l'equo rigor ?...
E pur ver !... qual prodigio bizzarro :
Non aveban quattrin pel purgante
Il ter-moto operò simigliante
Ma con scapito dello spezial.
Ecco, vedi, ne' mali apparenti
Si nasconde la provvida legge
Che conserva, governa e protegge
Con sapiente e benigna equità !

Questa poesia è contenuta in una lettera diretta ad un superiore ecclesiastico e Don Adorni vi aggiunge questo commento ;

Nel pomeriggio dell' ultimo agosto *fummo* sorpresi da una piccola scossa di terremoto Serrato in questa misera cella mi sentii agghiacciare il sangue... un sudorino imperlò la mia pelle e mi sentii male ! Nient'altro !

Alle ore 22 di quest'oggi è un anno, che io mi trovo sprofondato in quest'orrido abisso !...

Note in taccuino

BOMBE, BOTTI, "BOX"

Se le guardie di pubblica sicurezza di Parigi avessero agguantato quei tre disgraziati che furono visti fuggire dopo lo scoppio della bomba di via Auber, che causò una sì larga strage di bottiglie, e che squarciò il ventre di tante botti, ripiene forse, e senza forse, di vino artificiale ; i parigini, e probabilmente tutti i figli della vecchia Europa, avrebbero tentato di linciare gli esecrati anarchici.

I lanciatori di bombe non possono essere che anarchici, e i tre uomini che scappano dopo l'esplosione non possono essere che.... i dinamitardi.

Ma chi può negare che il lanciatore della bomba non sia una persona molto per bene ? chi può negare ch'egli sia un sacerdote di una energica *crociata* contro l'alcolismo ? Quel vino poteva produrre dei gran mali ed egli con pochi grammi di una miscela esplosiva ha voluto scongiurarli...

Ma lasciamo stare.

A San Francisco, i figli evoluti d'una terra che ha ancora la spensieratezza della gioventù sono mesti. La morte di *Tommaso Mac Charthy in seguito* a un colpo di box alla mandibola può causare la sospensione del math di Johnson con Jettrais indetto pel 4 luglio. Il Moran, che ebbe la disgrazia di assestarli un colpo troppo vigoroso al suo avversario, pianse e supplicò genuflesso una notte intiera tutta la intiera coorte paradisiaca per intercedere — invano — la guarigione dell'infelice Charthy e solo ottenne di essere messo in libertà. Gli americani sono esasperati. La data del 4 luglio prossimo non farà più le spese delle prose giornalistiche d'oltre oceano, non susciterà gli entusiasmi degli sportsmen, non farà battere i cuoricini delle Mis bizzarre, non riempirà le tasche agli impresari ! Doveva proprio morire adesso quel signor Charthy ! Quando si dice : la sfortuna ! Charthy fu sepolto con onorate esequie ; Moran piange ed è in libertà e il 4 luglio....

Ma lasciamo stare anche questo ; altrimenti si dovrebbe conchiudere che non solo le bombe ci fanno saltare per aria e il vino ci fa girare la testa...

B. B.

CRONACA PROVINCIALE

Spilimbergo

Comizio Agrario di Spilimbergo Maniago. — I premiati nel II. Concorso per la *costruzione di concimaie* razionali e per la buona tenuta delle stalle (bandito dal Comizio Agrario e dalla Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale) sono invitati a ritirare presso il Comizio le premiazioni loro spettanti e cioè : Pascuttini Pietro, Forgaria, medaglia d'arg. del Comizio Agrario e L. 40 ; Mareschi Antonio fu Pietro, Flagogna, medaglia d'arg. del Comizio Agrario e L. 30 ; De Candido Mattia, Domanins, medaglia d'argento del Comizio Agrario e L. 40 ; Azienda co d'Attimis-Maniago, Cosa, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 20 all'affit. Donda ; Fratelli Lucchini, San Giorgio della Richinvelda, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 20 all'affittuale Antonio Pascutti ; Bearzatto Francesco fu Angelo, Arba, medaglia d'argento del Comizio Agrario e L. 30 ; Toffolo Agostino, Arba, medaglia di bronzo del Comizio Agrario e L. 20 ; Miotto Angelo fu Giovanni, Arba, medaglia di bronzo del Comizio Agrario e L. 20 ; Tommasini Giovanni, Vivaro, menzione onorevole e L. 10 ; David Francesco fu Domenico, Arba, id. id. ; Bearzatto Luigi fu Pietro, Arba, id. id. ; Cagnello G. B., Vivaro, menzione onorevole e L. 5 : Cicuto Luigi fu Angelo, Arba id. id. ; Toffolo Antonio fu Sebastiano, Arba, menzione onorevole ; Mizzero Pietro, Casali Mizzeri, id. id. ; Rigutto Giacomo e fratelli, Arba, id. id. ; Antonietti Mattia, Spilimbergo, id. id.

La Crisi comunale. — L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Ci consta che i componenti la giunta deliberarono di rimanere in carica sino alle prossime elezioni parziali, le quali avranno luogo il prossimo mese di dicembre.

Una bambina morta bruciata. — Nella frazione di Pozzo della Richinvelda successe una grave disgrazia

Una bambina certa Maria Pascutto, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e prese in mano un tizzone ardente.

In un momento le vesti furono preda delle fiamme e la poveretta riportò delle gravi ustioni, tanto che dovette soccombere stamane.

Artegna

6 — **Apertura della Latteria.** — A Sornicco Mantaglia, a merito dei sigg. Giacomo e Gio Batta Vidoni e di qualche altro venne istituita una Latteria sociale turnaria.

Anche qui si volle far le cose per bene, erigendo un fabbricato nuovo e provvedendo macchinari moderni che furono forniti dalla ditta Pasquale Tremonti di Udine.

La nuova istituzione non tarderà a dare ai soci tutti quei benefici che essi s'aspettano, e noi dalle colonne di questo giornale facciamo voti per un avvenire lieto e promettente.

Codroipo

Campo di tiro a segno. — Il Presidente della Società Mandamentale del Tiro a Segno Conte Mainardis, *accompagnato* dall'ing. Pez di Udine, si è oggi recato a verificare la località prescelta pel campo di tiro a segno per uso della Società Mandamentale di Tiro a segno onde concretare poscia le ultime modalità necessarie per l'inizio dei lavori relativi.

Lo stesso campo servirà poi anche pel tiro dello squadrone di cavalleria qui di stanza.

Latisana

Riceviamo :

Preg. sig. Direttore

La prego a voler rettificare la corrispondenza in cronaca di Palmanova nel *Paese* del 5 *Maggio* numero 106. Essendo il dott. Bosisio stato condannato ad un'ammenda di L. 300 (applicata la legge Ronchetti e la non iscrizione nel Casellario) per non aver visitate dal 1905-1910 dei cadaveri, come prescriverebbe la legge di Sanità.

Perciò è falso imputarlo di negligenza e manca le visite ai suoi ammalati risultando dall'inchiesta comunale, la sua scrupolosa premura e la sua diligenza.

Certo di questo piacere che tende a rimettere le cose al loro vero stato, mi professo di lei.

obb. *Antonio Cappellari*

Latisana 7 maggio 1910

7. — **Laurea.** — Ieri nell'Ateneo patavino conseguiva, con brillante risultato, la laurea in Chimica la studiosa signorina Fulvia Tacconi.

Alla neo dottoressa, che è figlia del dott. Giuseppe, *medico* di S. Michele, mandiamo i rallegramenti più sinceri e gli auguri di splendido avvenire.

Maiano

6 — **Apertura della Latteria Sociale.** — Dopo tante tergiversazioni anche *Maiano* finalmente ha la sua latteria sociale che funziona da qualche *giorno*.

I locali adibiti alla lavorazione non sono nuovi, ciò che speriamo si farà non molto, ma sono ben disposti.

In essi fanno bella mostra i macchinari veramente scelti forniti dalla ditta Pasquale Tremonti di Udine.

Auguri alla *novella istituzione*.

Cividale

6. — **Lotteria alla Società esercenti** — Il 22 corrente avrà luogo l'inaugurazione del vessillo sociale della Società fra gli esercenti di Cividale, che sotto l'abile presidenza del signor Antonio Battocletti ha preso uno sviluppo assai importante.

In detto giorno, tra i numerosi divertimenti che avranno luogo, coll'intervento anche della banda militare del 79 Reggimento Fanteria, si farà pure una lotteria a beneficio del fondo per la Società medesima e per altri istituti cittadini

Questa lotteria promette di diventare qualche cosa di *grandioso*.

Da tutte le parti arrivano doni e di valore artistico ed intrinseco non indifferente.

Da S. M. il Re, al Rv. Don Manfredo Zuccardi, segretario del Duomo, ognuno ha voluto concorrere alla riuscita della lotteria.

I doni sono esposti in un ampia stanza *sull'angolo* di Via Ristori e piazza Paolo Diacono, e formano l'ammirazione ed il desiderio di tutti

Non staremo qui ad enumerarli ; soltanto diremo che ormai essi ammontano ad alcune migliaia di lire.

Si raccomanda a tutti i cittadini in generale, ed agli esercenti in specie, di mostrarsi generosi per la buona riuscita *della* festa, che certamente lascierà in noi un lieto ed imperituro ricordo.

S. Giov. di Manzano

Circolo Agricolo — Domenica 8 maggio alle ore 14.30 avrà luogo l'assemblea *Generale Ordinaria* dei soci, col seguente ordine del giorno :

1. Relazione della Presidenza.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio 1909.
4. Distribuzione dei premi vinti al Concorso bovino provinciale settembre 1909, dai soci del Circolo.
5. Nomina di 5 consiglieri pel triennio 1910 - 1912.
6 Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'anno 1910.

Dopo l'assemblea il prof. D. Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante Provinciale, terrà una conferenza sui lavori di stagione e sull'allevamento dei bachi.

I soci sono vivamente pregati di intervenire.

Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura

In *questi giorni* si tengono conferenze agrarie a Maniago, Fanna, S. Giovanni di Manzano, Plasticbis e corso speciale ad Udine.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 6 Maggio 1910)

Per aiutare un'impresa sportiva — Ha deliberato di offrire al Comitato locale per il Giro ciclistico d'Italia una medaglia d'oro con lo stemma del Comune da assegnarsi al 1. arrivato della tappa Milano-Udine e di concedere al Comitato stesso per la spesa che dovrà sostenere un sussidio di L. 300.

Espurgo di chiaviche — Ha autorizzato la spesa per l'espurgo di chiaviche pubbliche in *Via Grazzano* e vicoli adiacenti.

Nuova tubulatura d'acquedotto — Ha autorizzato la spesa per l'estensione della tubulatura dell'acquedotto nel Viale Trieste della Barriera Ronchi verso Pracchiuso alla strada del Bon.

Per la demolizione dell'ex Palazzo degli Uffici — Ha disposto che i lavori di demolizione della parte pericolante del già Palazzo Uffici verso via Cavour continuino anche nel giorno di domenica p. v. affine di sollecitare il più presto possibile il ripristino della circolazione in quella centrica località.

Una medaglia d'oro per la corsa di domani — Ha deliberato di offrire una piccola *medaglia* d'oro come premio del comune per la gara ciclistica di resistenza per dilettanti indetta dall'Unione sportiva studentesca friulana per domenica 8 corr. sul percorso Udine — S. Daniele — Osoppo — Ospedaletto — Gemona — Artegna — Tarcento — Tricesimo — Udine.

Patriottica iniziativa — Ha autorizzato la spesa per l'aquisto di 130 esemplari dell'opuscolo - Angelo Gichirollo « Garibaldi e i Mille da Quarto al Volturno » per farne dono agli alunni delle VI classi elementari.

MOVIMENTO OPERAIO

Società Operaia Generale

Seduta consigliare

Alla presenza di 16 consiglieri ebbe *luogo iersera la seduta del Consiglio* Direttivo della Società operaia generale.

Assume la presidenza il Vice-presidente Antonio Cremese, il quale, dichiarando aperta e legale la riunione, invita il segret. Canevari a dar lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

Sul verbale prendono la parola il direttore Libero Grassi e il cons. Vendruscolo, *inseritavi una modificazione* viene approvato all'unanimità.

Il vice-presidente comunica una lettera dell'avv. Giovanni Casattini con la quale, questi ringraziando, declina la carica di presidente, adducendo il motivo delle occupazioni ed il desiderio che tale posto sia occupato da un operaio trattandosi di una Associazione operaia. Dice augurarsi che come fu il cessato presidente operaio e disimpegnò per bene le incombenze così sarà facile trovarne un altro che ne continui l'opera.

Prega il Consiglio a non voler insistere promettendo che continuerà la sua opera di interessamento per il Sodalizio anche senza essere presidente.

Il vicepresidente mette in evidenza la difficoltà di trovare la persona che con perfetta cognizione di causa e tempo disponibile possa continuare l'opera prestantissima ed intelligentissima spiegata dell'operaio Sentz che tenne la carica per circa 14 anni e fa caldo invito al Casattini di desistere dal proposito espresso.

Il direttore *Grassi* con belle parole tratteggia la posizione creatasi in *Consiglio in seguito alle dimissioni* del presidente, all'importanza di questo nel posto, anche perchè le pratiche per l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale non sono del tutto ultimate e perchè occorrebbe che il Casattini terminasse l'opera sua intelligente spiegata nella Iscrizione.

Insta e perchè il Casattini per l'amore che nutre verso l' istituzione *rioccupi* il posto della presidenza.

Prendono la parola sullo stesso argomento i direttori Liesch e Mauro ed i consiglieri Vendruscolo, Savio, Tonini ed altri.

Il Consiglio delibera di soprassedere sulla nomina e di riconvocare il Consiglio per mercoledì prossimo.

All' unanimità venne nominato cassiere il sig. Giacomo Madrassi.

Pure all'unanimità vennero nominati revisori dei conti i signori Tonini Enrico, Stefanutti Antonio, Morelli Alessandro, Tonini Gabriele, Rigatti Giuseppe, a supplenti i signori Agosti Pietro e Braidotti Augusto.

Indi il vice presidente fece parecchie comunicazioni su *richieste* di sussidi straordinari, su contesti di sussidii e su altri argomenti d' indole amministrativa.

Vennero ammessi a formar parte della Società parecchi nuovi soci.

Il vice presidente informò che l' industriale sig. Alberto Calligaris con elevato e nobile pensiero intende di iscrivere alla Società operaia ed alla Cassa Naz. di Prev. i suoi operai col pagamento a vantaggio di essi di metà della quota. Dice augurarsi che tale iniziativa benefica possa essere imitata da altri industriali. Il Consiglio apprezzando il sig. Calligaris per l'ottima sua disposizione votò un plauso al giovane, intelligente e filantropico signor Alberto Calligaris

Prima di sciogliere la seduta il vice presidente invita quei consiglieri che avessero da fare mozioni ed interpellanze a chiedere la parola.

Venne rilevato che all'Ufficio Anagrafe del nostro Comune la richiesta di documenti di stato civile viene ritardata e che i ritardi portano conseguenza la protrazione delle pratiche con la Cassa di Previdenza e altri inconvenienti. Concorde il Consiglio delibera che il direttore Grassi col segretario Canevari si portino dal Sindaco onde *informarlo* della cosa.

Dopo altre comunicazioni la seduta venne levata.

Assemblea di tipografi

Come fu annunciato iersera ebbe luogo l'Assemblea dei tipografi. Dichiarata aperta la seduta il segretario Braidotti dà lettura del verbale della precedente *Assemblea* il quale viene approvato. Soltanto le nuove elezioni del Comitato su proposta di diversi soci vengono annullate. Il tipografo Dozza propone l'elezione di un Comitato elettorale onde presenti una lista. Su questo argomento parlano i tipografi Fantini, Paolini e Toniutti quindi si passa all'elezione del Comitato elettorale per votazioni segrete. Risultano eletti : Dozza voti 20, Fantini 15, Pilotti 9.

Seguì poi la discussione sul Convegno tipografico Provinciale e su proposta del socio Toniutti si stabilì di tenere il banchetto alla *Trattoria alla Esposizione.*

Venne espresso desiderio che il presidente ed i membri della *cessata* Rappresentanza restino in carica fino all'*insediamento* del nuovo Comitato.

Alle ore 10 la seduta venne levata.

Un deragliamento ferroviario a Dogna

Ieri sera alla stazione di Dogna il treno merci 6139 per rottura degli attacchi deragliò *all'ingresso* della stazione di Dogna. Il treno proveniva da Pontebba, la linea in seguito all'incidente rimase ostruita ed il servizio dei treni fu dovuto interrompere.

I passeggieri poi furono da canto loro costretti a trasbordare.

Un treno merci che avrebbe dovuto arrivare ieri sera a Udine dovette restare a Chiusaforte.

Ieri sera è partito per Dogna un treno di soccorso.

×

Alle notizie di cui *sopra* aggiungiamo le seguenti telefonatici da Pontebba : il treno merci 6139 era partito regolarmente dalla nostra stazione alla volta di Udine.

A metà strada tra Pontebba e Dogna il treno deve aver rotto gli attacchi e quindi metà treno, circa 25 vagoni, procedette staccato dall' altra metà. Il macchinista non se n'accorse affatto e proseguì fino a Dogna dove sostò. E dietro inavvertito, a corsa vertiginosa data l'inclinazione non indifferente del suolo, sopravveniva il resto del treno, che era venuto avanti, per forza d'inerzia senza la trazione della locomotiva.

L'urto era inevitabile ; la coda del treno *fermo* ebbe *i tre vagoni ultimi* sbalestrati e sconquassati ; così pure rovinati restarono i primi vagoni investitorie le rotaie della linea.

Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

La notizia giunse a Udine ieri sera verso le 10.45, (venti minuti dopo il fatto) e tosto si organizzò dal capostazione locale un treno di soccorso con un vagone di attrezzi ed una squadra di operai che nella notte riposero in servizio la linea.

Stamane il funzionamento dei treni è normale.

I prezzi dei biglietti sulla Ferrovia Carnica

Ci si comunica il prezzo dei biglietti di Andata ed andata ritorno dalla stazione della Carnia per Amaro, Tolmezzo, Caneva e Villasantina.

Dalla stazione per la Carnia ad Amaro L. 0.25, fino a Tolmezzo 0.60, fino a Caneva 0.70, fino a Villasantina 1.05. I prezzi di andata e ritorno per le stesse stazioni sono così distribuiti ; per Amaro L. 0.35, per Tolmezzo 0.85, per Caneva 1.00, per Villasantina 1.55.

Queste tariffe però servono soltanto per la terza classe.

I pacchi postali per l'estero

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

In merito al voto espresso dagli esportatori italiani in Oriente, circa l'elevazione del peso dei pacchi postali, si fa conoscere che essa impli a una larga preparazione, e la modificazione della legge postale ed un cambiamento nei contratti dei trasporti postali.

Malgrado però le difficoltà e le spese che il provvedimento presenta, il Ministero conscio dei grandi vantaggi che recherà agli scambi lo prenderà in premuroso esame e procurerà di attuarlo.

La venuta dell'Arcivescovo

Veniamo informati che il nuovo Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi verrà nella nostra città a prendere possesso della Diocesi domenica 15 Maggio, festa di Pentecoste.

Un comitato si è già costituito per formare un programma di festeggiamenti nella circostanza. Il fatto di questa venuta quasi improvvisa, ha suscitato nel mondo clericale commenti in vario senso.

Ieri mattina intanto giungeva da Pavia Mons. Sacchi e presentava al Capitolo appositamente riunito nella cattedrale le credenziali del nuovo Arcivescovo.

Varie di cronaca

Società Dante Alighieri — L'Unione Velocipedistica di Paderno Udinese ha versato al Comitato della Dante Alighieri lire 371.40 quale quota degli utili risultante dalla Pesca di beneficenza tenuta in Paderno il 3 e 10 aprile u. s.

La presidenza nel mentre porge vivissimi ringraziamenti al Comitato organizzatore per la cospicua elargizione, iscrive la suddetta Unione fra i Soci perpetui della Dante.

Tiro a Segno. — Domani dalle sette alle 11 e dalle 15 alle 18 nel poligono sociale di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. I soci che nel periodo di febbraio marzo avessero riportato il prescritto numero di punti sono dispensati dal ripetere le lezioni stesse. Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro nelle ore di esercitazione.

Ricreatorio "Carlo Facci,, — Orario-programma fissato per domani domenica dalle ore 13 1|2 alle 16 1|2.

Lezione di musica; partita al footbal; intervento degli alunni al saggio della società ginnastica.

Le malattie infettive. — Nello scorso mese furono denunciati all'Ufficio sanitario i seguenti casi di malattie infettive.

Morbillo 73; scarlattina 11; difterite e croup 9.

La guardia Fortunati in lutto. — Sappiamo che la guardia scelta Riccardo Fortunati è una nuova volta in lutto; improvvisamente infatti cessava di vivere l'altro giorno il suo genitore.

Alla brava guardia le nostre sincere condoglianze.

Investita da un velocipedastro. — Stamattina la ragazzina Fontanini Aurelia di anni 12 da Basaldella, mentre si recava al lavoro venne investita da un velocipedastro che, dopo l'accaduto, si dava alla fuga. La ragazzina, soccorsa da alcuni passanti, venne condotta all'Ospedale dove le si riscontrarono delle non lievi escoriazioni al ginocchio destro.

Guarirà in una settimana.

Gli arresti di ieri — I vigili urbani arrestavano ieri sera il ragazzo dodicenne Rossi Carlo di igonti quale autore del furto di una piccola armonica al negoziante Frezzato Antonio. Fu passato alle carceri

Per misure di P. S. essendo sprovvisto di mezzi veniva ieri sera arrestato certo Bressan Carlo, bracciante disoccupato.

Il maresciallo poi procedeva ieri sera all'arresto di certo Mattiussi Virginio, condannato dalla Pretura Urbana del II. Mandamento ad un mese di carcere per furto.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Angela Comello Bearzi: Cescutti Silvio lire 1.

Le voci del pubblico

I fiori del giardinetto in Piazza Patriarcato

Caro *Paese*.

Non solo gli studenti delle nostre scuole tecniche calpestano le aiuole e salgono sui pini di Piazza Garibaldi per cercare uccelletti nidiaci e non solo durante le serate, specialmente primaverili ed estive i soldati fanno in piazza Umberto I. le grosse manovre... Ora si devono vedere le bambinaie che vanno a passare qualche ora all'ombra degli alberi del giardinetto di Piazza Patriarcato, uscirne con dei grossi mazzi di fiori.

Poichè non si mostra di sentire il rispetto dovuto alle cose che abbelliscono la città e che sono di tutti per non essere toccate da nessuno, bisognerebbe ordinare una severa sorveglianza ed intimare qualche contravvenzione che servisse d'esempio.

Vedi in quarta pagina

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze Istriane

La serata del maestro Gui

Questa sera nona delle Nozze Istriane e serata d'onore *dell'egregio maestro* Vittorio Gui che dopo lo spettacolo dirigerà a piena orchestra l'Ouverture Egmont di Beethoven.

La serata di oggi e quella di domani saranno comprese in quelle di abbonamento.

Il teatro è già in gran parte venduto e gli applausi che certamente saluteranno questa sera il m°. *Gui,* diranno come il nostro pubblico apprezzi *le qualità eccezionali di direttore* e la rara serietà d'intenti del giovane e valoroso maestro.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa ciclistica di domani

Con un'organizzazione ottima, tale che al Comitato studentesco ordinatore ben spetta un plauso sincero, avrà luogo domani la corsa ciclistica di resistenza che già annunciammo.

Il percorso di Km. 75 circa è il seguente: Udine, Fagagna, S. Daniele, Osoppo, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tarcento, Tricesimo, Udine.

Oltre ai premi di Udine, traguardo a P. Gemona, a S. Daniele vi è un premio speciale per il primo che passerà il controllo di quella città. I posti di controllo sono però distribuiti numerosi su tutta la linea, onde evitare possibili reclami ed anche per meglio indicare le vie nei bivi.

I concorrenti sono abbastanza nu*merosi e tali da rendere questa corsa* importante sotto ogni aspetto. Non possiamo pubblicarne oggi i nomi perchè l'elenco non potrebbe riuscire che incompleto e monco. Altre adesioni si attendono ancora in giornata ed a tutto questo bisogna aggiungere anche la lotta che si è impegnata vivacissima tra le Case friulane di rappresentanza e di Fabbrica Velocipedi per vedere alla prova di fuoco di domani quale macchina sarà per dare l'esito migliore.

Intanto mandiamo ai concorrenti tutti il nostro saluto auspicale e l'augurio che nell'aspra tenzone di lealtà e di forza alto risplenda il nome dei nostri migliori corridori e del nostro Friuli.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna del ladro internazionale

Ieri comparve davanti al nostro Tribunale quel tale Secondo Argenta che poi divenne Massaro Innocente e che fu arrestato il 16 Marzo scorso dagli agenti di P. S. alla Ferrovia.

Il Massaro infatti è imputato di avere *in quel giorno nella stazione* ferroviaria di Udine in una vettura del treno diretto sottratto con destrezza dalle tasche di Giuseppe avv. Kallay un portafoglio contenente 3000 cor. e 200 lire it. Sul Massaro pesa anche la aggravante della recidiva specifica. L'imputato tenta di negare ma dopo le deposizioni dei testi e le contestazioni del Presidente *è costretto a* confessare.

Il Tribunale, su proposta del P. M. condanna il Piemontese ladro che non è nuovo alle carceri, a 4 anni di reclusione e tre anni di vigilanza speciale della P. S.

NOTE E NOTIZIE

La politica di Merry del Val

***è un pericolo* per la pace dei popoli**

La «Neue Fr. Presse» pubblica un articolo in cui si sottopone a severa critica la politica del cardinale segretario di Stato Merry del Val, ricordando che questa politica cominciava con la rottura completa con la Francia e con la parziale revoca del «non expedit» *in Italia, per continuare* poi con la persecuzione contro i modernisti e giungere ultimamente al rifiuto di ricevere in Vaticano Roosevelt e la Corale di Colonia, e alla protesta contro la visita del principe di Monaco a Roma.

L'articolo dice che la brutale politica prepotente del fanatico spagnolo è un *pericolo per la pace dei popoli* e non in ultima linea anche un pericolo per la chiesa stessa, come lo dimostra la rottura con la Francia.

Di fronte a questi pericoli, non si deve mantenersi indifferenti, e si dovranno tenere d'occhio con aumentata diffidenza quei partiti che, come in Germania così in Austria, vanno a *chiedere consigli ed ispirazioni* «ultra montes» da chi essendo intollerante fino alla cecità nella sua politica non può esserlo meno nei suoi consigli.

Le casse di credito agrario

La Commissione che esamina il progetto di legge sull'istituzione di casse di credito agrario, con alcune modificazioni, ha approvato il progetto nelle sue linee fondamentali, nominando relatore l'on. Salandra.

Per gli scrivani di prefettura

Gli on. Fulci, Solidati-Tiburzi, Messedaglia, Masi e molti altri deputati, hanno presentato una mozione perchè la Camera deliberi che il governo debba parificare le condizioni degli scrivani di prefettura e di *sottoprefettura* anche ai fini dello stipendio e delle pensioni, a quelle degli applicati delle altre amministrazioni.

Le donne cattoliche dal Papa

Il Papa ha ricevuto nella sala del Concistoro il Comitato dell'Unione delle donne cattoliche italiane, circa 250 signore, colla presidente principessa Giustiniani-Bandini.

Questa ha letto un'indirizzo d'omaggio, a cui il Papa ha risposto raccomandando l'unione, perche l'unione fa la forza, e lo spirito di sacrifizio non solo nelle opere di carattere religioso e sociale, ma anche nelle famiglie.

Pio X impartì quindi la Benedizione e diede a baciare la *mano.*

Per sollecitare il progetto a favore dei comuni isolati

Gli on. Casciani, Bertarelli e Riccio in rappresentanza di molti altri colleghi, sono stati ricevuti dal ministro dei lavori pubblici al quale hanno presentato il voto deliberato dalla riunione dei deputati interessati alla sollecita approvazione della legge sui Comuni isolati.

Il «Corriere d'Italia» dice che l'on. Sacchi ha assicurato la commissione che il piano triennale indispensabile all'esecuzione della legge, è stato inviato al Consiglio dei lavori pubblici, che si adunerà il 14 corrente. Appena avvenuta la approvazione, la legge andrà in vigore.

Guglielmo II. visiterà la Sicilia

Il corrispondente da Messina della «Tribuna» telegrafa al suo giornale di aver potuto accertare la notizia che lo imperatore di Germania entro il mese di maggio visiterà la Sicilia, trattenendosi a Messina parecchi giorni

L'insurrezione in Albania

Gli insorti del distretto di Ljuma si avanzano sempre più su Pritzend, la cui guarnigione chiede rinforzi. Quattro battaglioni di redifs sono giunti da Smirne e si inviarono ad Uskub. Il governo del vilajet smentisce la notizia che a Binisca le truppe avrebbero ucciso anche le mogli ed i figli degli albanesi cattolici.

Gli arabi assaltano la redazione d'un giornale

Si ha da Costantinopoli. In seguito ad un articolo pubblicato dal giornale *Trasiri Eshiar,* da essi giudicato offensivo, gli arabi hanno attaccato gli uffici di questo giornale, rompendone i vetri. Sette di questi arabi sono stati arrestati.

Cartago di Costarica

DISTRUTTA DAL TERREMOTO

Un dispaccio da San Juan del Tur (Nicaragua) dice che la città di Cartago di Costarica è stata distrutta ieri sera da un terremoto. Vi sarebbero cinquecento morti. Il palazzo della Pace di Carnegie è stato distrutto.

Particolari sul disastro

Secondo i dispacci inviati da Managua al New York Herald, il disastro di Cartago avvenne mercoledì sera alle ore 6.50. Mentre gli abitanti presi dal panico, fuggivano nelle vie, alcune case crollarono.

Gran numero di persone non poterono salvarsi. I detenuti fuggirono dalle prigioni e si dettero a saccheggiare aumentando lo spavento della popolazione. Le autorità proclamarono lo stato d'assedio, ma le truppe riuscivano solo a grande stento a mantenere l'ordine. Centinaia di profughi si ricoverarono a San Josè.

Una ventina di famiglie sono accampate sulla collina che domina Cartago. Sono stati inviati viveri e soccorsi medici. Si crede che i danni ascendano a milioni.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 6 maggio 1910

RENDITA 3.75 0|0 netto	106.53
» 3 1|2 0|0 netto	105.31
» 3 0|0	71.75
AZIONI	
Banca d'Italia 1458.50 - Ferrovie Medit.	429 50
Ferrovie Merid. 699.67 Società Veneta	21.8—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	369.75
» Mediterrane 4 0|0	504 75
» Italiane 3 0|0	374.25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	505.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	510.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	510.50
» Idem 4 1|2 0|0	521.50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.64	Pietrobur. (rubli)	267.97
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.50
Germania (mar.)	124.01	Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.51	Turchia (lire tur.)	23.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Più nessun dubbio a Udine

Quando di settimana in settimana un gran numero di persone ben note e stimate vanno dichiarando la pura verità coi loro attestati pubblicati nei giornali locali, non vi può essere più alcun dubbio sull'autenticità delle loro dichiarazioni. Eccone una.

La Signora Di Giusto Rosa Via Supe 109, Udine, ci comunica:

«Soffrivo da 10 anni e forse più di forti dolori alla schiena e malgrado i numerosi rimedi presi e molte cure fatte, mai potei liberarmene. Oltre a ciò avevo le urine dense e colorate e le mie *sofferenze giunsero* a tal segno che a stento potevo reggermi in piedi. Qualsiasi movimento un po' vivo mi causava delle vere torture e persino in letto dovevo essere aiutata e sorretta se volevo mettermi a sedere o voltarmi.

«Da questi brevi cenni ciascuno comprenderà quanto fosse infelice la mia esistenza. Ero *oltremodo scoraggiata* pensando che non sarei più guarita.

«Ultimamente avendo udito quanto le pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) facessero bene per il mal di schiena, mi affrettai a usarne. Esse mi hanno fatto tanto bene che io non so nemmeno come esprimervelo. Ma il fatto sta che dopo una cura di pochi giorni mi pareva d'essere trasformata. La schiena non mi doleva più e d'allora in poi potei riprendere i miei lavori domestici che avevo abbandonati. L'appetito essendo ritornato mangio bene e digerisco. Persino le mie urine che prima erano dense e melmose, sono ridiventate chiarissime. Questo insperato successo attesto di doverlo alle Pillole Foster per i Reni e non ho più alcun dubbio che continuando nella cura, fra non molto sarò perfettamente guarita. Firmato Di Giusto Rosa.»

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere, e provate un dolore nel dorso dei *gli stordimenti, delle palpitazioni* di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidezze *nelle articolazioni,* quando siete abbattuti e sovreccitati, le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale prendete subito le Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni, (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Orario Ferroviario e Tram

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 13.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17 9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.28, 19 42, 22 58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9 57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 0.51, 12.55, 15.57, 18.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.16, 15.44, D. 17 15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12 50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11 50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18 10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.9, 12.36, 15 17, 19.50 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.55).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23 8).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Zoccoli della premiata ditta Italico Piza. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un *rimedio* adatto: ma quale è realmente "indicato,,?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo,, l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così *l'illusione di un successo*. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche *ma, viceversa*, deve essere *rinvigorito, rinnovato*. Ciò si può realizzare "con effetto stabile,, coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**,,.

La produzione del senso dell'appetito, il *naturale* aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, *sono* gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*



La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapore, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "**Semplice**,, e "**Dolce**,,.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 16-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

SAPOL

SAPONE squisitamente profumato e

SAPOL **CRELIUM** BERTELLI

SAPONE ANTISETTICO

contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.)

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

i migliori saponi da toeletta

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, [illegible]. Il rinforza ed [illegible]. Si vende **inodora, profumata al** [illegible] **petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. [illegible]. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 6 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE [illegible] alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono [illegible] e si tolgono [illegible] del bagno di mare o dal sole. Si vende in flaconi con elegante astuccio a L. 5, più L. 0,80 pel pacco postale. 2 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS [illegible] ed conservare la bellezza del colorito naturale, [illegible]. Un vasetto [illegible] L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la finezza e soavità del profumo e per la sua [illegible] per l'eleganza [illegible] di toletta e [illegible]. Costa L. [illegible] la scatola, [illegible] per l'affrancazione. 3 scatole per L. [illegible].

JOCKEY-SAVON [illegible] profumato [illegible] alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. [illegible] la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,50 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo [illegible] e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva puliti e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C., - Via Torino, 12 - MILANO

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'orina flussi blenorragici* (*goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.60.

Il IORUBIN CASILE ottimo *ricostituente* antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, nevrastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghette) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis o con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie o presso l'inventore.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 7.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice
ARTURO BOSETTI - UDINE
succ. Tip. Bardusco.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Ai signori Calzolai Provetta ingegnatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrosso num. 9, UDINE.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO-CHINA-RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA